

Osservatorio MIUR Professioni Sanitarie

Gruppo di lavoro n. 2 Revisione Profili Formativi

Venerdì 6 /09/2013

Bologna: sede A.O. S.Orsola

Presenti: Mastrillo, Stella, Guana, Alvaro, Gruppioni, Bodini, Broglia, Rossetto

La riunione si propone di sintetizzare e di redigere quale proposta, quanto precedentemente discusso il 16/07 in merito alla individuazione dei criteri oggettivi per la formulazione e individuazione dei Master “caratterizzanti” le Professioni Sanitarie di cui alla Legge 43/06.

Il gruppo ha condiviso precedentemente una premessa che introduce e orienta la formulazione dei criteri messa a verbale il 16/07:

- La riforma sui 3 cicli del Processo di Bologna al quale l'Italia aderisce fin dal 1999
- Il Quadro nazionale dei Titoli italiani (MIUR)
- La Nota del CUN del 2010

La discussione del gruppo affronta diversi punti a partire dalla peculiarità italiana rispetto al nome dei titoli che rischiano di interferire o anche condizionare il progetto di sviluppo, dopo ampia discussione le opinioni convergono sulla necessità di chiamare Master “caratterizzanti” le proposte formative in riferimento alla Legge 43, ma di prevedere in parallelo solo per alcune Professioni che hanno modelli di riferimento, un progetto sperimentale che preveda un percorso specialistico legato all'abilitazione come in altri Paesi europei.

Si concorda che il livello di Formazione dovrà essere compreso in un quadro coerente così suddiviso:

- 1° ciclo: durata almeno 3 anni; titolo valido nel mercato del lavoro europeo come livello appropriato di qualificazione.
- 2° ciclo: può concludersi con "master", Laurea Specialistica e Dottorato

la struttura su più cicli introdotta a Bologna deve essere supportata da maggiori dettagli sui risultati di ciascun ciclo e quindi anche dal Master “caratterizzante”, raggiungendo obiettivi integrati di trasparenza, riconoscimento dei titoli e mobilità accademica.

La formulazione dei Master “caratterizzanti”, dovrà quindi essere intesa come crediti CFU/ECTS che si basano sui tempi di apprendimento (piuttosto che di insegnamento) e sui risultati dell'apprendimento (piuttosto che sui contenuti dei piani di studio), intesi non solo come conoscenze ma anche come abilità strettamente collegati alle nuove Aree di sviluppo culturale e organizzativo professionale.

I Master potranno caratterizzarsi in modo variato per corrispondere a diverse esigenze professionali, accademiche e del mercato del lavoro i risultati generali del titolo, vale a dire i

risultati dell'apprendimento comuni a tutti coloro che avranno conseguito il Master, devono essere espressi da un "descrittore del titolo" (*qualification descriptor*)

Sono stati identificati quali criteri utilizzabili i "Descrittori di Dublino" (*Dublin descriptors*) ampiamente condivisi dai Ministri riuniti a Berlino e sviluppati quali "descrittori" di un ciclo di formazione sviluppati all'interno dell'Iniziativa congiunta per la Qualità.

I "descrittori di Dublino" sono costruiti sugli elementi seguenti:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*)
- Autonomia di giudizio (*making judgements*)
- Abilità comunicative (*communication skills*)
- Capacità di apprendere (*learning skills*).

Per l'individuazione dei Master "caratterizzanti" delle varie discipline, occorrerà quindi ricorrere a descrittori espressi negli specifici linguaggi disciplinari, essi andranno confrontati con le definizioni delle aspettative e delle competenze strettamente attinenti al percorso del I ciclo (Laurea triennale) per il quale percorso il Professionista è abilitato all'esercizio professionale.

Il percorso di Master "caratterizzante" dovrà essere progettato secondo la propria Mission professionale, legata al concetto di Competenza quale capacità, conoscenze e attività estendendo e/o rafforzando quelle Aree di ogni Profilo tipicamente associate al primo ciclo che consentono di elaborare e/o applicare conoscenze e capacità avanzate in un contesto di innovazione clinico/organizzativo, includendo la riflessione sulle responsabilità etiche e deontologiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

ESEMPIO

MASTER CARATTERIZZANTE PROFESSIONE SANITARIA	
DESCRITTORI	PROGRESSIONE DELLE COMPETENZE Corso di Perfezionamento di I livello
<u>Conoscenza e capacità di comprensione</u>	Sviluppare Aree strategiche che non sono state adeguatamente trattate nella Formazione di base
<u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</u>	Risolvere i problemi in ambiti nuovi inseriti in contesti più ampi
<u>Autonomia di giudizio</u>	Integrare le nuove conoscenze nella complessità
<u>Abilità comunicative</u>	Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti
<u>Capacità di apprendere</u>	Interpretare dati utili e gestiti in modo autonomo

Tale proposta sarà presentata all'Osservatorio delle P.S. quale proposta metodologica di lavoro per la riformulazione dei Master "caratterizzanti" alla luce di quanto pervenuto allo stesso nello scorso mese di Giugno.

Osservatorio MIUR Professioni Sanitarie Gruppo di lavoro n. 2

Nota per caratteristiche Corsi di Perfezionamento Scientifico e alta Formazione
e per Lauree Magistrali

Il DM 270/2004 stabilisce che:

- i **corsi di laurea** (BSc EQF 6) forniscono al laureato padronanza di metodi e contenuti scientifici **generali** (art. 3.4);
- l'esercizio di attività di **elevata qualificazione**, in ambiti specifici, necessitano di una formazione di livello avanzato che sono fornite attraverso i corsi di **laurea magistrale** (MSc EQF 7);
- possono essere istituiti **corsi di perfezionamento scientifico** e di alta **formazione permanente e ricorrente** sia per soddisfare le esigenze di questo genere presenti nei laureati che nei laureati magistrali, attraverso corsi che rilasciano i titoli di master rispettivamente di primo e di secondo livello.

Corsi di Perfezionamento di I livello

Questo osservatorio ritiene che sia necessario e opportuno individuare un numero di corsi di perfezionamento adeguato alle necessità di ciascuna professione rappresentata. Il criterio di identificazione deve corrispondere a principi di specifica aderenza al profilo professionale.

Il corso di perfezionamento di I livello deve fornire conoscenze e competenze professionali specifiche per le quali sono necessari approfondimenti che abbiano la caratteristica della necessaria formazione permanente legata allo sviluppo delle conoscenze e alla ridefinizione delle evidenze scientifiche, ovvero deve consentire un perfezionamento in ambito scientifico o professionale che non sia stato adeguatamente compreso nella formazione di base.

Obiettivi Formativi: alla fine del Corso di Perfezionamento di I livello pari a 60 CFU, gli Studenti dovranno acquisire un profilo di conoscenze attese ad un livello EQF 6/7, ed in particolar modo all'interno del proprio Profilo Professionale si dovranno caratterizzare con:

- 1) Approfondite conoscenze per un approccio professionale caratterizzanti le proprie competenze
- 2) Sviluppare Aree strategiche che non sono state adeguatamente trattate nella Formazione di base
- 3) Acquisire conoscenze per ideare e sostenere con adeguate argomentazioni tali Aree strategiche
- 4) Acquisire conoscenze per risolvere problemi nel proprio campo professionale di cultura avanzata
- 5) Interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi
- 6) Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

Formazione Avanzata

L'Osservatorio ritiene che da una attenta analisi dei profili, in alcuni casi si possa ritenere opportuna e necessaria la proposta di una diversa articolazione della formazione di base e, di conseguenza, dei percorsi di specializzazione. Questa evenienza va ricondotta ad alcuni profili per la loro specificità e nel confronto con le analoghe realtà internazionali nel rispetto di quanto avviene nelle rispettive comunità epistemiche.

L'Osservatorio invita le professioni a rivedere le proposte a suo tempo inviate e a riformularle nel rispetto dei principi sopra enunciati.

L'osservatorio ritiene ancora che, pur nel rispetto delle specifiche esigenze, si debbano contenere le tipologie dei corsi articolando le proposte in modo tale da raggrupparle in un limitato numero di percorsi formativi per ciascun profilo nella prospettiva di poter più agevolmente proporre il loro inserimento nel sistema di accreditamento AVA.